



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

Al Sindaco

Alla Giunta Comunale

Al Segretario Generale

All'Organo di revisione
economico-finanziaria

OGGETTO: Controllo sugli equilibri finanziari. Art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000 e art. 22 bis del regolamento di contabilità. Report secondo trimestre 2013.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174/2012 e dall'art. 22-bis del regolamento di contabilità, introdotto dalla deliberazione del Commissario prefettizio n. 2 del 07/02/2013, si comunica quanto segue in relazione agli esiti del monitoraggio degli equilibri di bilancio, della gestione di cassa e del rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno, con riferimento al secondo trimestre 2013.

▪ **Report sugli equilibri di bilancio**

L'ente nel corso del secondo trimestre 2013 ha operato in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs 267/2000, non essendo ancora stato approvato il bilancio di previsione per il suddetto anno (il cui termine è fissato al 30/09/2013 dall'art. 1, comma 381, della L. 228/2012, come modificato dall'art. 10 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013). Non è quindi possibile effettuare un riscontro tra l'andamento delle previsioni e lo stato degli accertamenti e degli impegni. Tuttavia va ricordato che dal lato della spesa la gestione incontra il limite dettato dal comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs 267/2000, consistente nell'impossibilità di procedere all'effettuazione di spese per importi superiori al 1/12 dell'intervento risultante dall'ultimo bilancio deliberato, fatta eccezione per le spese tassativamente regolate dalla legge o che per loro natura non possono essere frazionate in dodicesimi.

Nel prospetto allegato viene riepilogato lo stato degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, raggruppate per titoli, evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2012 nonché lo stato dell'equilibrio complessivo e dell'equilibrio economico-finanziario (necessità che le spese correnti e le quote capitale dei rimborsi di mutui e prestiti siano finanziate esclusivamente dalle entrate dei primi tre titoli -entrate correnti-, fatte salve le eccezioni di legge). In proposito occorre tuttavia evidenziare che l'art. 10, comma 4-ter, del D.L. 35/2013 ha esteso anche agli anni 2013 e 2014 la facoltà prevista dall'art. 2, comma 8, della L. 244/2007 di utilizzare i proventi derivanti dai permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente e delle manutenzioni ordinarie del patrimonio, rispettivamente nel limite del 50% e del 25% del loro ammontare complessivo. Permane invece non consentita la destinazione



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

del plusvalore da alienazione di immobili al finanziamento del rimborso delle quote capitale dei mutui e delle spese correnti non ripetitive (L. 228/2012). Tale aspetto richiede comunque un attento controllo sullo stato di impegno della spesa corrente, tenendo conto che dalle risultanze del conto del bilancio 2012 emerge che predette entrate finanziavano spese correnti e quote capitale dei mutui per circa complessivi € 600.000,00.

In relazione all'accertamento delle entrate non si evidenziano, dall'analisi del prospetto allegato "*report sullo stato di accertamento/incasso delle entrate più significative*", andamenti particolarmente anomali. Occorre, infatti, considerare che le entrate tributarie sono riferite principalmente a tributi quali l'IMU, la cui prima rata è scaduta il 17 giugno ma i cui introiti affluiscono nelle casse dell'Ente dopo diversi giorni lavorativi ed alla TARES, la cui scadenza della prima rata è stata fissata dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29/06/2013, al 31/07/2013). In relazione alla contribuzione erariale non è possibile ad oggi fare alcuna considerazione in assenza del decreto di quantificazione del nuovo fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 380, L. 228/2012). Risulta incassato l'anticipo pari al 20% del fondo sperimentale di riequilibrio dell'anno 2012, previsto dalla L. 228/2012. Tra le entrate extratributarie si osserva il buon andamento delle rette relative agli asili nido ed un livello piuttosto basso, rispetto alla previsione assestata 2012, delle sanzioni del codice della strada e delle concessioni cimiteriali. Tra le entrate in conto capitale si registra un introito pari a circa il 29% della previsione assestata 2012 di proventi derivanti dai permessi a costruire.

Dal lato delle spese correnti, come evidenziato soggette alle limitazioni di cui all'art. 163 del D.Lgs 267/2000, si rileva un ammontare complessivo di impegni inferiore al massimo teoricamente consentito (circa il 36,29% delle spese assestate 2012, contro un limite massimo ammissibile del 50% - salvo deroghe di legge).

Si riporta apposito prospetto "*report relativo alle spese correnti per centro di costo*".

Non si registrano, pertanto, al momento, dato il regime vincolato a cui è sottoposta la spesa corrente ed al sostanziale blocco nell'attivazione della spesa in conto capitale in assenza dell'approvazione del bilancio di previsione, particolari criticità nell'equilibrio complessivo ed in quello economico-finanziario, se non quelle legate all'incertezza degli introiti dei tributi comunali e del nuovo fondo di solidarietà comunale. In sede di predisposizione del bilancio di previsione e, nella sua attesa, in relazione all'attivazione delle spese, è necessario considerare che l'Ente dovrà reperire risorse correnti o operare una diminuzione della spesa corrente per far fronte alle riduzioni già programmate sull'ex fondo sperimentale di riequilibrio (quali quella dell'art. 16, comma 6, D.L. 95/2012) non controbilanciate da minori spese o diverse entrate oltre che per sostituire i proventi in c/capitale in precedenza destinati al finanziamento della spesa corrente in base a disposizioni di legge abrogate.

▪ **Report sulla gestione di cassa**

Il saldo di cassa risultante dalla contabilità dell'Ente presenta, alla data del 30/06/2013, un valore negativo di € 1.123.208,49. Tuttavia si registra alla medesima data un saldo positivo presso il Tesoriere e presso la Banca d'Italia, per effetto degli introiti dell'imposta municipale propria (IMU) in attesa di regolarizzazione contabile con l'emissione dei relativi ordinativi d'incasso.

In ogni caso si evidenzia che prima dell'introito dell'IMU l'Ente è stato costretto al ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte agli obblighi di pagamento.

La gestione di cassa risulta condizionata dall'andamento ordinario della riscossione nel corso dell'anno, normalmente concentrata in corrispondenza delle scadenze di IMU e TARES, e dalla consistente riduzione dei trasferimenti erariali. Inoltre sulla medesima incide in modo negativo



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

l'obbligo di dare applicazione ai termini perentori di pagamento degli appalti di lavori, servizi e forniture e delle prestazioni professionali previsti dal D.Lgs 192/2012, oltre allo smaltimento dei debiti arretrati alla data del 31/12/2012 e non pagati (pari, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 1 del D.L. 35/2013, ad € 507.000 in conto capitale). In relazione a quanto sopra lo scrivente ha già dato disposizioni agli uffici con nota del 07/02/2013.

▪ **Report patto di stabilità interno**

In relazione al rispetto del patto di stabilità interno, si evidenzia che il saldo obiettivo imposto all'Ente per l'anno 2013, in virtù delle disposizioni dell'art. 30 e seguenti della L. 183/2011, come modificati dalla Legge 228/2012, ammonta ad € 1.581.054,00 circa (+ € 17.000 rispetto al 2012), grazie al contributo del patto di stabilità regionale verticale incentivato, di cui all'art. 1, comma 122, della L. 228/2012, pari ad € 94.000. A tale saldo obiettivo va altresì detratto l'ammontare degli spazi finanziari "liberati" dall'art. 1 del D.L. 35/2013, ammontanti ad € 744.000,00. Alla data del 30/06/2013 l'ammontare degli incassi del titolo IV dell'entrata era pari ad € 901.416,82, mentre il livello delle spese del titolo II risultava di € 1.211.649,80, superiore all'importo delle entrate anzidette. In ogni caso si evidenzia che ad oggi risultano incassate ulteriori entrate del titolo IV, elevandole ad un importo complessivo di € 1.621.178,36. Ciò fa sì che, tenuto conto dell'ammontare della spesa relativa al rimborso delle quote capitale dei mutui, pari a € 994.000 circa, esclusa dal patto di stabilità, della presumibile destinazione in sede di bilancio di una quota di proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente e delle norme sul patto di stabilità regionale di cui all'art. 1, comma 138, della L. 220/2010, risulta in via prospettica raggiungibile il saldo finanziario richiesto, ferme restando ovviamente le necessarie valutazioni in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Si allega apposito prospetto "*report trimestrale patto di stabilità*".

Distinti saluti.

Corciano, 15/07/2013

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI**
(Dott. Baldoni Stefano)